



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO CICLO DELL'ACQUA
ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it

Prot. **4976/23AC**

Potenza

6 GEN. 2019

Posta certificata
 Posta raccomandata

Alla c.a. della Sig.ra SCAVONE Marianna
Leg. Rappr. dell'Associazione RICREA
Via Notargallotta n°62
85050 **TITO**

e p.c. All'Ing. Angela LAURINO
Responsabile Servizio Tecnico Urbanistico
Comune di Tito
Via Municipio
85050 **TITO**
PEC: protocollo@pec.comune.tito.pz.it

Oggetto: Istanza per la concessione trentennale di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Noce in loc. Acqua Bianca di Tito ad uso irriguo – **trasmissione schema disciplinare.**

Rif. Prot. Dip.le n. 56583 del 29/03/2018

In relazione all'oggetto, con la presente, questo Ufficio comunica che con il **parere N°356 del 11/01/2019**, emesso ai sensi della L.R. N°23/90, si è conclusa favorevolmente la fase istruttoria dell'istanza di concessione per la derivazione di acqua in parola.

All'uopo, in allegato alla presente nota, si trasmette per la visione lo schema del disciplinare di concessione.

Si comunica che, decorsi 30 giorni dalla data di ricezione della presente, senza che sia depositata presso l'Ufficio scrivente alcuna pronuncia da parte della ditta richiedente, le condizioni dello schema di disciplinare si intendono accettate e si procederà al rilascio del provvedimento di concessione.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Ufficio
(Ing. Giuseppe GALANTE)

Rif. Gianfranco Liuzzi
Tel.: 0971/669020

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Dott. Geol. Gerardo Colangelo
Tel.: 0971/669079



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA

UFFICIO CICLO DELL'ACQUA

POTENZA

REG. REP. N° _____

SCHEMA

DISCIPLINARE CONTENENTE GLI OBBLIGHI E LE CONDIZIONI CUI DOVRÀ ESSERE VINCOLATA LA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA SUPERFICIALE CHIESTA DALLA SIG.RA SCAVONE MARIANNA, IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE RICREA, CON SEDE LEGALE A TITO IN VIA NOTARGALLOTTO N°62 - P. IVA N°96064760760, LA QUALE RIUNISCE TRA I SUOI SOCI I PROPRIETARI DEI TERRENI DA IRRIGARE MEDIANTE LA DERIVAZIONE DAL TORRENTE NOCE, CON PUNTO DI PRELIEVO UBICATO IN LOC.TÀ ACQUA BIANCA E RIPORTATO IN CATASTO TERRENI AL FOGLIO N°45 ANTISTANTE LA PART/LLA N° 74 DEL COMUNE DI TITO, PER UNA PORTATA MASSIMA PARI A 50 L/S ED UN VOLUME MASSIMO ANNUO DERIVABILE PARI A CA. 220.000 MC.

Premesso che con D.P.G.R. n° del è stata assentita la concessione di derivazione in epigrafe ed è stato approvato lo schema del presente disciplinare:

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno duemiladiciannove il giorno del mese di nella sede della Regione Basilicata in via Vincenzo Verrastro n°4 a Potenza, innanzi a me Avv.

Donato DEL CORSO, in qualità di Segretario Generale della Giunta e qui domiciliato per la carica, quale Ufficiale rogante dei contratti della Regione Basilicata, ai sensi della Legge Regionale n°9 del 06/06/1986, sono comparsi, senza l'assistenza di testimoni avendo le parti rinunciato con il mio consenso, giusto l'art. n°48 della vigente Legge notarile n°89 del 16/02/1913:

1) l'Ing. Giuseppe GALANTE, nella qualità di Dirigente dell'Ufficio Ciclo dell'Acqua, C.F.80002950766, per la carica domiciliato a Potenza in via Vincenzo Verrastro n°5, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione di Giunta Regionale n°649 del 14/06/2016;

e

2) la Sig.ra SCAVONE Marianna, nata a Tito il 11/11/1958 ed ivi residente in Via Roma n°35, C.F. SCVMNN58S51L181W, in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione RICREA con sede legale a Tito in Via Notargalotto n°62 P. IVA N°96064760760, in qualità di richiedente la concessione.

I comparenti, così come costituiti, convengono e stipulano quanto segue:

- ART. 1 -

QUANTITA' DI ACOUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

La quantità d'acqua che si concede di derivare dal Torrente Noce, con punto di prelievo riportato in catasto al foglio N°45 antistante la p.lla N°74, in località Acqua Bianca di Tito, è fissata in misura massima non superiore a 50 litri al secondo, cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a ca. 220.000 mc.

- ART. 2 -

USO DELL'ACQUA DERIVATA

L'acqua servirà per irrigare molteplici appezzamenti di terreno di proprietà di un centinaio di soci dell'Associazione RICREA.

L'acqua derivata è utilizzata, nell'ambito dell'attività svolta, così come indicato nel progetto di derivazione.

- ART. 3 -

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

La derivazione idrica avverrà previo sbarramento temporaneo del Torrente Noce che sarà realizzato in pietrame e materiale vegetale, in corrispondenza della sezione di monte di un canale di irrigazione esistente di forma quadrata con lato pari a 0,5 m. Tale canale si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 2.300 m in dx idrografica del Torrente Noce, ai margini di strade comunali. La durata dell'irrigazione si concentrerà tra i mesi di maggio e settembre. A settembre di ogni anno lo sbarramento verrà rimosso e la sezione di monte del canale chiusa con un setto metallico mobile.

Tutto il sistema dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente, garantendo il Deflusso Minimo Vitale a salvaguardia della flora e della fauna ittica presente in loco.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità al progetto presentato in data 29/03/2018, redatto dall'Ing. Angela LAURINO, Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico del Comune di Tito, per conto del concessionario, che fa parte integrante del presente disciplinare e conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve eventuali varianti che potranno essere riconosciute ammissibili.

- ART. 4 -

MISURAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA

Ai sensi della normativa nazionale e regionale, il concessionario dovrà a sua cura e spese installare e mantenere in regolare stato di esercizio, alla presa, idoneo dispositivo per la misurazione della portata e del volume derivato. I risultati delle misure del volume annuo e della portata media annua effettivamente derivati dovranno essere trasmessi, entro il 15 gennaio di ogni anno, all'Amministrazione concedente ed all'Autorità di Bacino territorialmente competente, pena la revoca della concessione assentita. L'Amministrazione concedente, ove riscontri, sulla base dei dati trasmessi, uno scostamento dei valori rispetto a quanto stabilito nel presente disciplinare, dispone, per l'annualità successiva, una riduzione della portata derivata commisurata al maggiore quantitativo di risorsa idrica prelevata. Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità di acqua maggiore della concessa, l'Amministrazione

concedente potrà prescrivere in ogni epoca la costruzione di opere tali da limitare la quantità di acqua a quella concessa. Ove si riconosca la necessità di maggiori lavori o modifiche a quelli eseguiti l'Amministrazione concedente potrà prescrivere un termine per la loro esecuzione e stabilire, altresì, se potrà o meno continuarsi la derivazione, in dipendenza dell'esecuzione stessa.

- ART. 5 -

CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La derivazione di acqua servirà per soddisfare le esigenze dell'Associazione RICREA, che riunisce tra i suoi soci i proprietari dei terreni da irrigare mediante la derivazione dal Torrente Noce.

Il quantitativo di acqua da prelevare dal Torrente Noce non dovrà in nessun caso eccedere i 50 litri al secondo di portata massima ed un volume annuo massimo derivabile pari a ca. 220.000 mc, salvo rettifiche in conseguenza delle misurazioni di portata che si andranno ad effettuare.

Il concessionario è tenuto all'obbligo di garantire il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dall'Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale territorialmente competente con nota Prot. N°9367 del 12/10/2018, ossia:

- a) effettuare il monitoraggio delle portate prelevate;
- b) garantire il mantenimento del Deflusso Ecologico in alveo nella misura stimata dal richiedente;
- c) effettuare obbligatoriamente la trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Amministrazione concedente ed alla suddetta Autorità Distrettuale di Bacino.

L'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale del Torrente Noce che saranno individuati dal Piano di Tutela delle Acque. In corrispondenza della sezione di prelievo il concessionario dovrà ubicare un cartello identificativo della concessione indicante l'oggetto della medesima, gli estremi del provvedimento concessorio, la portata di concessione, la scadenza della concessione, nonché ogni altra informativa

ritenuta utile. La targa suddetta dovrà essere realizzata con modalità e tipologia adatta ad un pubblico non specialistico.

- ART. 6 -

RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione, a sue spese, delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Autorità concedente autorizza, altresì, il concessionario ad eseguire, a proprie spese, le opere necessarie per ristabilire la derivazione, nel caso in cui sia modificato il regime idrologico di un corso d'acqua per cause naturali e/o per l'esecuzione da parte della Pubblica Amministrazione di opere di pubblico interesse. Il concessionario assume, inoltre, tutte le spese dipendenti dalla concessione.

- ART. 7 -

VIGILANZA

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'Autorità concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare nell'interesse pubblico in qualunque tempo sulla derivazione concessa. Il concessionario è tenuto a consentire l'accesso da parte del personale della Pubblica Amministrazione ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque. Saranno a carico del concessionario eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Noce, in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario dovrà, inoltre, garantire l'osservanza delle

norme di tutela qualitativa delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

- ART. 8 -

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni trenta successivi e continui e per 5 mesi all'anno (maggio – settembre), decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, essa potrà essere rinnovata con quelle modificazioni che, per le svariate condizioni dei luoghi, si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, la Regione Basilicata ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua, o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire, a proprie spese, i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

- ART. 9 -

CANONE

Il canone annuo, dovuto in base al disposto dell'All. F della D.G.R. n°833/2015 "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*", sarà di euro 27,93 per uso irriguo. Il pagamento del canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno mediante versamento su c/c postale n°218859, intestato alla Regione Basilicata – Servizio Tesoreria – con l'indicazione nella sezione della causale della dicitura "*Canone di concessione per l'utilizzazione di acque pubbliche superficiali*" e degli estremi del provvedimento di concessione. Il canone predetto decorre dall'annualità del rilascio del provvedimento di concessione, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. La ricevuta del canone relativo alla prima annualità della presente concessione dovrà essere

esibita entro il termine assegnato per la sottoscrizione del presente disciplinare. Con cadenza triennale la Giunta Regionale, mediante apposita delibera, provvederà ad aggiornare gli importi dei canoni sulla base del tasso di inflazione programmato, tenendo conto, altresì, delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica.

- ART. 10 -

PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato con la produzione delle regolari quietanze di aver effettuato i seguenti versamenti in favore della Regione Basilicata – Servizio Tesoreria:

- a) della somma di euro 200,00 =, come da quietanza c.c.p. n°218859 del 6/3/2018, a titolo di spese di istruttoria, ai sensi dell'All. B della D.G.R. n°833/2015;
- b) della somma di euro 100,00 =, come da quietanza c.c.p. n°218859 del 6/3/2018, a titolo di contributo idrografico ai sensi del R.D. N°1775/1933;
- c) della somma di euro 27,93 =, come da quietanza c.c.p. n°218859 del _____, a titolo di canone, ai sensi dell'All. F della D.G.R. n°833/2015;
- d) della somma di euro 250,00 =, come da quietanza c.c.p. n°218859 in data _____, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione medesima, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima, ad eccezione dei casi di rinuncia o decadenza.

Restano a carico del concessionario tutte le spese inerenti alla concessione per registrazione, copia dei disegni, di atti, di stampe, ecc.

- ART. 11 -

RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del R.D. n°1775 del 11/12/1933, di quelle del Regolamento di cui alla D.G.R. n°833 del 23/06/2015 e di tutte le disposizioni vigenti per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche e delle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque

pubbliche, l'agricoltura, l'industria, la piscicoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica, la tutela delle acque contro l'inquinamento.

- ART. 12 -

DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio a Tito in Via Notargallotto n°62, presso la sede dell'Associazione RICREA.

- ART. 13 -

CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione al presente disciplinare saranno devolute al competente Tribunale Regionale delle Acque.

- ART. 14 -

REGISTRAZIONE

Il presente atto è redatto, in base alla normativa vigente, in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a mezzo di supporto informatico e sottoscritto, con firma digitale, valida alla data odierna, dalle parti, come sopra costituite e da me Ufficiale Rogante.

Il presente atto si compone di n. 8 pagine.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Basilicata
Ing. Giuseppe GALANTE

Il concessionario
Sig.ra SCAVONE Marianna

L'Ufficiale Rogante
Avv. Donato DEL CORSO
